



## **RISOLUZIONE**

(ai sensi dell'art. 33, c. 4 dello Statuto)

**Oggetto: POLO MUSEALE ATAC, riapertura e prospettive future.**

### **Premesso che**

- Il Polo museale ATAC di Roma Porta San Paolo è un parco museale di Roma che si trova all'interno della stazione Porta San Paolo della ferrovia Roma-Lido, accanto alla stazione Piramide della linea B della metropolitana di Roma.
- Il Polo è un museo ferroviario a cielo aperto che ospita una esposizione permanente di treni e tram storici, prodotti dal 1907 al 1945, possiede l'archivio, non solo fotografico, aziendale composto da documenti, libri e cimeli, a testimonianza del trasporto pubblico locale su "ferro" di Roma e del Lazio, dai primi del Novecento ai giorni nostri nonché un antico plastico degli anni cinquanta che appassiona i visitatori;
- il Polo non solo ospita al suo interno un grande giardino di palme, alberi d'alto fusto e siepi di lavanda ma è incastonato in un sito che comprende presenze archeologiche, storiche e paesaggistiche tra le più suggestive di Roma: la Piramide Cestia, le Mura Aureliane con Porta San Paolo, il Cimitero acattolico e la Centrale Montemartini sull'Ostiense;
- al suo interno il parco museale ospita un "Orto Bio" didattico che da anni è curato dal Centro anziani di Ostiense;
- il Polo ha un indiscutibile valore sociale, economico, culturale e turistico: rappresenta, fin dalla sua nascita nel 2004, un punto di riferimento per attività socio ricreative e culturali che vanno ben oltre il territorio municipale e comunale
- ogni anno i ragazzi delle scuole romane (con una media di 2500-3000 studenti/anno) partecipano a laboratori e attività all'interno del museo, a ciò si aggiungano progetti ludico-didattici e di alternanza scuola-lavoro, visite guidate,

eventi, concerti, mostre, proiezioni e attività artistiche varie, le quali hanno incrementato il valore del Polo stesso;

- nel periodo giugno 2015-settembre 2018 sono state certificate 93.588 presenze, per lo più di turisti e giovani;

#### **Preso atto che**

- a marzo u.s., a causa dell'emergenza sanitaria data dal Covid-19, tutte le attività del Polo Museale sono state sospese e in ragione della "temporanea" chiusura del Polo, la società Atac SpA ha ritenuto opportuno destinare il personale museale ad altre mansioni;
- anche nella c.d. FASE II della gestione epidemiologica il Polo Museale è rimasto chiuso (nonostante tutte le altre attività museali di Roma Capitale abbiano riaperto, osservando le opportune prescrizioni igienicosanitarie);
- il perdurare della chiusura può non solo compromettere il materiale ivi conservato e alterare in modo irreversibile i delicati equilibri biologici e vegetali ma espone il Polo Museale, data l'assenza di un'adeguata sorveglianza, a furti ed atti vandalici;

#### **Tenuto conto che**

- con deliberazione 1 ottobre 2019, n. 689 (pubblicata in BURL del 10 ottobre 2019 n. 82) è stata adottata delibera di indirizzo finalizzata allo svolgimento dell'attività istruttoria per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma Civita Castellana Viterbo" ad Astral SPA, società in house della Regione Lazio;
- con legge regionale 10/2019 "*Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni*" la Regione Lazio si è dotata di uno strumento legislativo importante volto ad incentivare le forme di collaborazione tra "cittadini attivi" e amministrazioni nella gestione di beni materiali e immateriali di interesse collettivo; fattispecie in cui rientra senza dubbio proprio l'esperienza del Polo Museale ATAC;

#### **Considerato che**

- la chiusura sottrae ai residenti, ai ragazzi, alla collettività un bene culturale depositario della storia della Mobilità, uno spazio pubblico, un importante laboratorio socio-culturale ed educativo;

- in difesa del Polo museale ci sono stati numerosi appelli dei residenti e si è costituito un Coordinamento formato da 26 Associazioni che chiedono non solo la riapertura ma anche la definizione degli aspetti futuri di tale bene;

**Tutto ciò premesso e considerato le Commissioni V e VI del Consiglio della Regione Lazio impegnano il Presidente della Regione Lazio e gli Assessori competenti**

- a chiarire al più presto il trasferimento dei beni da Atac SpA ad Astral Spa nell'ambito del trasferimento della Roma-Lido a quest'ultima e, nella fase di transizione, chiarire anche gli aspetti relativi al personale del Polo museale temporaneamente collocato altrove;
- a porre in essere ogni iniziativa utile e al fine di riaprire al pubblico il Polo Museale nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19;
- prevedere fin da subito un adeguato servizio di guardiania, onde scongiurare atti di vandalismo, danneggiamenti e/o furti;
- a porre in essere, previo confronto con le Associazioni del Coordinamento suddetto, una programmazione che definisca gli obiettivi e i soggetti che si dovranno mettere in campo per la gestione futura e il rilancio del Polo museale al fine di considerarlo bene comune ex legge regionale 10/2019 "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni" valutando anche un possibile progetto del Museo diffuso del trasporto e di tutti i mezzi e l'ampliamento dell'area museale con recupero di alcune zone dismesse.

Il Presidente della V  
Commissione Consiliare Permanente  
Cultura, spettacolo, sport e turismo  
(Pasquale Ciacciarelli)

Il Presidente della VI  
Commissione Consiliare Permanente  
Lavori pubblici, Infrastrutture, Mobilità, Trasporti  
(Eugenio Patanè)